

CULTURAL BUSINESS SHOW



C.B.S.

Creare il contesto migliore perché le persone possano esprimere il meglio di sé è diventato di vitale importanza per le aziende. Abbiamo più che mai bisogno di dare “valore al lavoro”, di recuperare e sviluppare la componente umanistica, culturale e relazionale presente in ogni organizzazione.

La possibilità di esprimere il meglio di sé è data: dalla capacità di mettersi in gioco, dall’esperienza che se ne ricava, dalle relazioni che via via costruiamo.

Pensando allo sviluppo delle persone nelle organizzazioni - ma pensandolo sempre in chiave CREO, quella chiave che apre alle emozioni e all’esperienza - nasce **Cultural Business Show**.

Non è nuova l’idea di ricorrere alla metafora dell’arte per parlare al Management.

L’arte, come metafora, è un “moltiplicatore di focale”, genera punti di vista, genera possibilità, genera intelligenza.

È proprio in quest’ottica che nasce il nostro **Cultural Business Show**, per affrontare temi urgenti alle nostre organizzazioni (la fiducia, il coraggio, la risoluzione di problemi e di conflitti, il lavoro di squadra, la condivisione di obiettivi) partendo da un altro piano di lettura, utilizzando pagine di letteratura e teatro, scene da film, immagini fotografiche e pittoriche.

Forti del pensiero classico per cui *il bello e il buono* sono intimamente legati, ci piace pensare che sensibilizzare al bello, aiuti ad aumentare il buono che c’è nei nostri pensieri, nelle nostre azioni, nelle nostre relazioni.

Ogni incontro è pensato e strutturato sul coinvolgimento emotivo dei partecipanti, in un’esperienza di apprendimento, intensa e innovativa, finalizzata al potenziamento della capacità di lettura e gestione della complessità organizzativa.





Finalità

Fornire un contributo all'incremento del livello complessivo di cultura e di efficacia manageriale dei partecipanti, in particolare delle loro capacità d'interpretazione ed efficacia del ruolo, in una parola della loro capacità di essere manager e leader.

- avere maggiore consapevolezza di sé stessi e degli altri;
- sviluppare visione e capacità di analisi;
- sviluppare creatività individuale e di gruppo;
- ottimizzare il processo d'integrazione e lavoro di gruppo;
- imparare a superare alcuni dei propri limiti insieme con gli altri;
- sviluppare la capacità di problem solving;



Obiettivi

- fornire strumenti concettuali provenienti da altre discipline per leggere la realtà operativa e il proprio ruolo;
- allenarsi al dialogo e al confronto;
- sviluppare osservazione, attenzione, concentrazione;
- stimolare il pensiero creativo.

Aree d'interesse

- integrazione
- negoziazione e gestione del conflitto
- comunicazione
- gestione del ruolo
- people management
- project management
- passaggio generazionale



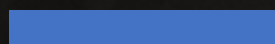
Docenti

- **FRANCESCO MARINO**, docente a contratto di Intelligenza Emotiva, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi internazionali di Roma – UNINT, dopo una lunga esperienza nel campo teatrale come attore, insegnante e regista, una tesi su “teatralità e vita quotidiana”, una costante ricerca applicata al tema della “Rappresentazione e del Ruolo” si appassiona all'organizzazione in Azienda, in particolare alle dinamiche di relazione, comunicazione e conflitto e all'esercizio della leadership. Formatore, consulente e coach in varie aziende, tra cui Atlantia, Autostrade per l'Italia, RAI, Mediaset, Trenitalia, McArthurGlen, Fondazione San Carlo di Napoli, Unicredit, AIFA, Air France, Cisl, Stanhome, Satur, Unindustria, Philips Morris, DHL, Mondo Convenienza, Banca Farmafactoring, Coca-Cola. È stato consulente senior per Great Place to Work per il Cento Sud. Francesco è oggi formatore, consulente e coach con una spiccata tendenza alla creatività.

- **FABRIZIO DAFANO**, docente di Organizzazione aziendale presso la Facoltà di Scienze della Formazione Roma Tre, formatore e consulente strategico, è autore di molte pubblicazioni che spaziano dalla saggistica, alla poesia, alla narrativa. Nel corso della sua attività professionale, ha operato presso le principali realtà italiane e multinazionali, maturando una vasta esperienza in ambito di studio, analisi e intervento sulle dinamiche organizzative e sullo sviluppo delle competenze manageriali e professionali. L'originalità e la forza del suo approccio didattico, consulenziale e letterario è soprattutto nell'adottare chiavi di lettura atipiche rispetto allo studio delle organizzazioni di lavoro e ai processi di apprendimento degli adulti, coniugando rilevanti contributi tratti dall'universo letterario e scientifico della storia antica e moderna con gli approcci teorici ed empirici propri della scienza delle organizzazioni. Presidente di Accademia dei Professionisti.



CREO



Comunicazione Relazione
e Organizzazione